

L'edizione online di
TRIBUNA ECONOMICA
GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA
Area Agenzia Stampa ...dal 1986



HOME

AREA AGENZIA STAMPA

EDICOLA

AREA AMBASCIATE

AREA MINISTERI ESTERI

World Bank - 'A Two-Speed Eco

SUBSCRIPTIONS
DIGITAL/PAPER

TRIBUNA ECONOMICA
Un giornale
internazionale



entra ed ascolta
I FOCUS PAESE
del nostro direttore su
Radio Monte Carlo

PROSSIMO RAPPORTO



PROSSIMO RAPPORTO-PAESE



PROSSIMO RAPPORTO-PAESE



+5,5% nel primo trimestre 2017 per l'export novarese

Pubblicato: 01 Agosto 2017

Nel primo trimestre del 2017 le esportazioni novaresi sono aumentate del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Si tratta di un dato inferiore a quello nazionale (+9,9%), ma migliore rispetto al saldo zero (a fronte di una crescita del 1,2% a livello nazionale) che aveva caratterizzato l'intero 2016.

Lo riporta l'"Osservatorio sull'export", attivato dalla Fondazione **Edison** in collaborazione con l'Associazione Industriali di Novara, che evidenzia che le sole esportazioni manifatturiere hanno raggiunto, tra gennaio e marzo, un valore di 1,2 miliardi di euro, con un incremento tendenziale del 5,3%, una delle migliori performance degli ultimi anni.

Uno dei comparti produttivi che hanno registrato le crescite maggiori è quello dei "macchinari ed apparecchi" (+12,2%), che comprende la rubinetteria e il valvolame, al cui interno le "macchine di impiego generale" hanno visto l'export crescere del 9,8%. Meglio hanno fatto solo i comparti delle sostanze e prodotti chimici (+19,5%), dei metalli di base e prodotti in metallo (+13%), degli articoli in gomma e materie plastiche (+12,1%) e il piccolo comparto degli apparecchi elettrici (+15,9%). In crescita anche l'export del coke e prodotti petroliferi raffinati (+8,9%) e quello dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+1,2%), insieme agli altri due comparti "minori" del legno, prodotti in legno, carta e stampa (+5,7%) e dei computer ed apparecchi elettrici ed ottici (+0,4%). Tra i settori in flessione nel primo trimestre dell'anno si registrano quello dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-10,4%), al cui interno cresce solo l'export del piccolo comparto dei filati di fibre tessili (+5,3%), mentre i tessuti e gli articoli di abbigliamento, esclusi quelli in pelliccia, flettono rispettivamente del 13,5% e del 22,1%. In calo l'export di articoli farmaceutici (-30%), che l'anno scorso aveva conosciuto una crescita molto sostenuta, e l'export di mezzi di trasporto (-0,6%).

«Riguardo alla ripartizione geografica – osserva Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione **Edison**, che ha coordinato la ricerca – le vendite dirette all'interno dell'Unione Europea hanno registrato una crescita del 3,9%, mentre i mercati extraeuropei hanno registrato un +7,7% dopo un 2016 in costante contrazione. Nel complesso quello di manufatti diretti verso i Paesi Ue, pari a 743 milioni di euro in valore, rappresenta il 62,3% dell'export manifatturiero trimestrale novarese, mentre quello diretto verso i mercati extra-Ue, pari a 449 milioni di euro, equivale al 37,7%. Quanto ai singoli mercati di sbocco, nel periodo gennaio-marzo 2017 si osserva una ripresa delle esportazioni verso i due principali Paesi di destinazione: +0,8% verso la Germania e +7,5% verso la Francia; flette invece l'export diretto negli altri due principali mercati di sbocco: Svizzera (-6,8%) e Stati Uniti (-2,1%). Verso questi soli quattro Paesi è diretto il 47% dell'intero export manifatturiero provinciale. In forte crescita sono le esportazioni verso l'Austria (+19,4%) e il Belgio (+17,2%); più contenuto l'aumento dell'export verso la Spagna (+8,8%). In flessione, invece, sono quelle verso i Paesi Bassi (-12,7%), il Regno Unito (-2,1%) e la Polonia (-1,8%)».

L'analisi trimestrale dell'export manifatturiero verso i Paesi Brics segna un +44,9% tendenziale (Russia +20,4%, Brasile +16,4%, India +18,3%, Cina +106,1%), a conferma della ripresa che sta finalmente interessando anche i mercati emergenti e con un valore complessivo pari a 42,1 milioni di euro. «La forte crescita dell'export manifatturiero registrata verso la Cina – precisa Fortis – ha portato il gigante asiatico a divenire, tra i Brics, il principale mercato di sbocco dei manufatti novaresi con 17,8 milioni di euro in valore, scavalcando la Russia (13 milioni), l'India (8 milioni) e

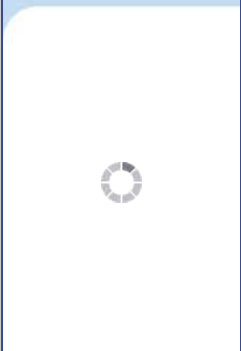
Cerca...

Language

Seleziona

L'EDICOLA
DI TRIBUNA ECONOMICA

ULTIME PUBBLICAZIONI



Entra nell'Area e leggi
le notizie di cinema, musica,
lifestyle, moda e viaggi
firmate RMC

**RADIO
MONTE
CARLO**

NOTIZIE PER CATEGORIA

Istituzioni nazionali
Agroalimentare
Istituzioni estere
Istituzioni locali
Aziende diverse
Finanza/Bilanci
Banche/Assicurazioni
Motori
Informatica/Tecnologia
Energia/Ambiente
Chimica/Farmaceutica
Compagnie aeree
Altre notizie
Turismo
Cultura
Inglese/Francese

ARCHIVIO NOTIZIE

il Brasile (3,4 milioni)».

Sul fronte delle importazioni manifatturiere, nel primo trimestre del 2017 si osserva una ripresa da buona parte dei principali Paesi di approvvigionamento: torna infatti a crescere l'import dagli Stati Uniti (+23,6%), che diventano il primo Paese davanti alla Germania (-2,5%), dalla Francia (+9,3%), dal Regno Unito (+5,5%), dai Paesi Bassi (+102,3%), dalla Turchia (+14,5%), dal Belgio (+13,2%) e dalla Spagna (+1,9%), mentre la Tunisia (+10,8%) fa il suo ingresso nella classifica dei primi 10 Paesi di provenienza. Ancora in contrazione, invece, l'import dalla Cina (-15,7%).

Per quanto riguarda le principali specializzazioni manifatturiere della provincia di Novara, le "macchine di impiego generale" (rubinetteria e valvolame) e il "tessile-abbigliamento", la ricerca riporta testualmente quanto segue.

«Relativamente al comparto delle macchine di impiego generale, a livello provinciale il 2017 ha avuto inizio con la crescita dell'export pari al +9,8%, a fronte del +4,6% registrato a livello nazionale. Nel complesso ricordiamo che nel 2016 l'export provinciale è cresciuto del +0,3%, mentre quello nazionale è calato del -2,5%. Nel primo trimestre del 2017, l'export di rubinetteria-valvolame della provincia di Novara appare in crescita verso tutti i principali mercati di sbocco, fatta eccezione per il Regno Unito (terzo Paese per rilevanza dell'export provinciale di rubinetteria-valvolame) e la Svizzera: l'export verso il Regno Unito è infatti calato del -7,1%, quello verso la Svizzera del -13,3%. Quanto agli altri Paesi, si rafforza ulteriormente l'export verso la Grecia (+33,2%), i Paesi Bassi (+27,1%), la Spagna (+22,5%) e la Germania (+12%). Torna a crescere l'export verso la Francia (+5,5%) e gli Stati Uniti (+2,6%); l'export verso il Belgio è in progresso del +5,6%, in linea con l'andamento dell'anno precedente. La Danimarca (+22,2%) entra a far parte dei 10 principali Paesi di destinazione della rubinetteria-valvolame della provincia di Novara. Relativamente all'export verso i BRIC, le esportazioni di rubinetteria-valvolame hanno rappresentato nel primo trimestre del 2017 oltre il 20% dell'export manifatturiero della provincia in questi paesi. L'export del settore verso i BRIC, pari a 8,9 milioni di euro, è cresciuto del +24,6%. L'incremento interessa tutti e quattro i Paesi BRIC, con la sola eccezione della Russia (-9,4%) che, infatti, esce anche dalla classifica dei 10 principali mercati di sbocco della rubinetteria-valvolame novarese. La Cina, con una crescita del 62%, diventa il principale Paese di destinazione (3,3 milioni di euro di export), posizionandosi davanti alla Russia (3,1 milioni di euro). L'export verso l'India cresce del +56,3%, raggiungendo il valore di 1,8 milioni di euro; quello verso il Brasile del +29,6%, raggiungendo i 700mila euro».

«Per quanto riguarda il settore del tessile-abbigliamento, il primo trimestre dell'anno evidenzia la caduta dell'export a livello provinciale (-16,1%), mentre a livello nazionale si registra un aumento del +4,7%. Si conferma pertanto la dinamica emersa nel corso del 2016, che si è chiuso con una flessione dell'export del -4,1% a livello provinciale e una crescita del +1,6% a livello nazionale. Quanto alla provincia di Novara nel primo trimestre si segnala, in particolare, il calo dell'export settoriale verso i due principali mercati di destinazione: Svizzera (-30,8%), Francia (-9,2%). In calo anche l'export verso gli Stati Uniti (-46,2%), la Tunisia (-7%), e la Germania (-3,1%). Si evidenzia invece il forte incremento dell'export verso il Portogallo (+76,2%) che fa il suo ingresso nella classifica dei 10 principali paese di destinazione dell'export settoriale novarese. In crescita anche l'export verso la Romania (+23,1%), il Giappone (+11,5%), la Spagna (+5,6%) e il Regno Unito (+3,5%). Quanto all'export verso i BRIC, nel primo trimestre del 2017 appare in calo del -41,8% e pari complessivamente a 2,3 milioni di euro. Le esportazioni sono in crescita solo verso il Brasile (+152,7%) che tra i quattro BRIC rappresenta il Paese meno importante per la provincia di Novara dal punto di vista dell'entità delle esportazioni. L'export appare invece in forte calo verso la Russia (-33,8%), l'India (-26,3%) e la Cina (-54,1%). Tra i BRIC è la Cina il Paese verso il quale si dirige il maggior export di tessile-abbigliamento della provincia (1 milione di euro), seguito dalla Russia (0,7 milioni di euro), dall'India (0,6 milioni) e dal Brasile (0,1 milioni)».

[f Share](#) [Twitter](#)

Succ ➔

Settimana

- Manager nel Web: Cairo e Marchionee si confermano sul podio; sul terzo gradino arriva Starace
- Fondazione Manlio Masi e Comitato Leonardo a sostegno di competitività e internazionalizzazione del Made in Italy
- Il futuro dell'energia all'Expo di Astana: il Friuli in Kazakistan
- Corte dei conti: Ferrovie dello Stato italiane, "Il 2015 si è chiuso con un risultato netto positivo di Gruppo pari a 464mln di euro"
- Ibride e compatte spingono Kia
- Tere Group sbarca in Lussemburgo
- Eurosport sempre più 'Casa del Ciclismo'
- NH Hotel Group, utile netto ricorrente a 8,7mln di euro
- Elica Spa, accordo per acquisto 30% della controllata cinese Zhejiang
- Fallimenti in forte calo (-15,7% su anno), secondo Cribis

Mese

- Un futuro elettrico per Volvo Cars
- Jaguar E-Pace, il Suv più estremo
- 100mln di euro di obbligazioni subordinate Tier 2 da Credem
- Supporto alle Pmi grazie a Cassa Centrale Banca e Alba Leasing
- Il trimestre segna un nuovo inizio per Europa e Russia secondo Coface
- Confassociazioni: "La quarta rivoluzione industriale parte dal lavoro"
- Turchia, Iran, Emirati, Kazakistan, India, Cina e Corea del sud: i sette i Paesi target del business "East side" della Lombardia
- CNP Partners, al via il primo PIR del settore assicurativo lanciato in Italia
- Favorire il processo di internazionalizzazione delle Fiere e delle imprese italiane: l'accordo Sace, Simest e Aefi
- Da Iveco 142 autobus interurbani Crossway alla Danimarca